

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/671

Ordine del giorno concernente la tutela e valorizzazione del patrimonio di arte rupestre lombardo

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	65
Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 998 concernente la tutela e valorizzazione del patrimonio di arte rupestre lombardo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il sito n. 94 «Arte rupestre della Valle Camonica» è stato il primo in Italia ad essere riconosciuto quale patrimonio mondiale dell'umanità e le incisioni rupestri di questo territorio sono ormai note in tutto il mondo. Istituito nel 1979, con oltre 300.000 mila immagini incise su migliaia di rocce, tra cui la rosa camuna simbolo di Regione Lombardia, valorizzate nel contesto di 8 parchi archeologici sia nazionali che regionali;
- si tratta di un patrimonio rilevante e unico, la più importante concentrazione di arte rupestre a livello europeo, e tra le più importanti al mondo, di valore universale perché racconta le origini e gli sviluppi della civiltà europea;
- è un patrimonio inserito in un contesto ambientale e paesaggistico complesso e diversificato, riconosciuto dall'UNESCO, nel 2018, come Riserva della Biosfera- MAB;
- è un patrimonio che dialoga con valori culturali di altissimo livello: quello archeologico di età romana tra i più importanti del Nord Italia, dei borghi medievali, quelli di grande espressione artistica dei cicli pittorici (Romanino, Da Cemmo, Callisto Piazza) e di scultura lignea (Ramus, Simoni);
- le Amministrazioni pubbliche della Valle Camonica hanno condiviso con Regione un percorso unitario di sviluppo attraverso la stesura, nel 2020, di un Piano strategico che contiene una serie di azioni generali di intervento volti ad innescare processi di crescita economica e sociale di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio culturale;
- gli Enti pubblici coordinati dalla Comunità montana hanno: 1) istituito la Fondazione Valle dei Segni, per il governo dei processi di valorizzazione e la gestione del patrimonio; 2) redatto uno studio di fattibilità che prevede la creazione di un polo culturale avanzato e innovativo in grado di mettere a sistema la ricchezza culturale e turistica del territorio, disegnando alcuni lotti funzionali di realizzazione; 3) individuato un piano di finanziamenti a livello locale alimentato con una parte delle risorse dei fondi dei comuni di confine e con varie annualità di fondi originati dalla presenza delle grandi derivazioni idroelettriche gestite dagli enti comprensoriali del territorio;
- Regione Lombardia il 22 dicembre 2022 ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per lo sviluppo della Valle dei Segni con l'obiettivo di costruire un percorso condiviso con gli enti locali finalizzato alla creazione di sinergie tra le azioni e le diverse linee di finanziamento per la tutela e la valorizzazione, sotto differenti profili, del patrimonio storico-culturale delle incisioni preistoriche della Valle Camonica»;
- dopo due anni dalla stipula del Protocollo, a fronte delle progettazioni attivate e della condivisione a livello locale di intenti, priorità e risorse finanziarie, a Regione Lombardia spetta il compito di sostenere il percorso virtuoso degli enti territoriali;

impegna gli Assessori competenti

– a individuare lo strumento di programmazione negoziata in grado di sostenere le azioni locali;

– a redigere un Piano economico e finanziario a sostegno delle attività di progettazione, di riordino gestionale dei parchi e dei siti culturali, di messa in rete di competenze;

– a coinvolgere il Ministero della Cultura per promuovere il primo sito UNESCO italiano quale laboratorio di sperimentazione di modalità di gestione e governo delle risorse culturali nel complesso del sistema di autonomie e sussidiarietà.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/672

Ordine del giorno concernente la richiesta di contributi regionali per lo studio di una possibile risoluzione della flavescenza dorata della vite

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	62
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 999 concernente la richiesta di contributi regionali per lo studio di una possibile risoluzione della flavescenza dorata della vite, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- la flavescenza dorata è una malattia in Italia sottoposta a quarantena, secondo lotta obbligatoria ministeriale. Le misure prevedono, una volta accertata la presenza di malattia, l'eliminazione delle piante infette ed il controllo per gli anni successivi. Tra le misure di prevenzione l'impiego di materiale di moltiplicazione (barbatelle) sane e certificate;
 - i giallumi infettivi della vite, malattie che producono sulle piante una sintomatologia pressoché identica, sono noti come flavescenza dorata e sono dovuti a distinti agenti patogeni classificati come fitoplasmi che vengono diffusi fra le viti da insetti con diversa efficienza nella trasmissione;
 - infatti, la flavescenza dorata della vite è principalmente trasmessa da una cicalina (*Scaphoideus titanus*) che è un efficiente vettore alato capace di diffondere la malattia in modo rapido e consistente su lunghe distanze;
- considerato che
- la principale sintomatologia dovuta a questi patogeni nel corso della stagione vegetativa consiste nel precoce primaverile annerimento e disseccamento dei grappolini in prefiitura, nella comparsa estiva di arrossamenti od ingiallimenti fogliari (colorazione dorata per la flavescenza dorata), rispettivamente per vitigni a bacca bianca o rossa, che insistono particolarmente nell'intorno delle nervature principali e che sono accompagnati dall'accartocciamento dei lembi, nella mancata lignificazione autunnale dei tralci;
 - si tratta di sintomi che possono comparire simultaneamente o singolarmente;
 - le piante colpite sono danneggiate nella produzione e nella maggior parte dei casi vanno incontro alla morte nell'arco di uno o più anni;
 - nessun mezzo chimico di lotta diretta ai fitoplasmi si è dimostrato efficace o fattibile, mentre contro la flavescenza dorata si sono dimostrati efficaci trattamenti insetticidi estivi (perlopiù due: fine giugno ed inizio di luglio) in grado di impedire alle forme giovanili di raggiungere la fase adulta